



IL PROGETTO NETAge IN SINTESI

NETAge (*Promote regional social development encouraging NETworking of relevant public/volunteering stakeholders to boost innovation in the delivering social-health-care services for AGEing people*) è un progetto finanziato dal **Programma IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007 – 2013** che vede la partecipazione di **14 organizzazioni** provenienti da 6 paesi dell'area adriatica il cui scopo comune è quello di **sviluppare, sostenere e migliorare la cooperazione tra settore pubblico e privato nella cura ed assistenza degli anziani**. Per raggiungere tale obiettivo, NET-Age ha programmato una serie di attività che vedono il coinvolgimento attivo dei portatori d'interesse regionali, pubblici e privati, a partire dalla loro partecipazione a **4 workshop locali** per lo scambio delle conoscenze. Durante questi workshop, **la Regione Marche - Servizio Politiche Sociali – P.F. Attualizzazione della Programmazione Sociale**, ente capofila del progetto Net-Age, in collaborazione con **SVIM – Sviluppo Marche Spa e CSV Marche Centro di Servizio per il Volontariato delle Marche**, rispettivamente Segretariato Tecnico e Partner del progetto Net-Age, presenteranno e analizzeranno con i partecipanti le criticità e le opportunità individuate grazie alle analisi SWOT del contesto locale e transfrontaliero nell'ambito dell'assistenza agli anziani. I workshop si inseriranno inoltre in un più ampio sistema di **interventi formativi** miranti a raccogliere, condividere e trasmettere l'insieme delle conoscenze necessarie a progettare e promuovere servizi innovativi per gli anziani. Tra questi, si evidenzia il programma di **mobilità transnazionale dedicato a dipendenti pubblici e volontari impegnati nella programmazione, organizzazione gestione e valorizzazione dei processi e dei servizi diretti a persone anziane ed alle loro famiglie** che parteciperanno a scambi formativi della durata di cinque giorni ciascuno in Slovenia e Serbia e Italia. L'insieme delle conoscenze raccolte e sviluppate dal personale interno al progetto, **impegnato in sessioni formative specifiche**, e dai partecipanti alle suddette mobilità verrà condiviso durante i workshop locali. Questi saranno quindi un'opportunità per discutere di azioni ed interventi capaci di rafforzare le partnership locali per la progettazione di servizi socio-sanitari innovativi a favore degli anziani, per aprire ulteriormente il processo di definizione delle politiche sociali ad un approccio che va dal basso verso l'alto, per creare un quadro di collaborazione attiva tra gli attori degli enti locali e del mondo del volontariato. I workshop daranno inoltre indicazioni utili per la progettazione ed **implementazione di un'azione pilota** che servirà come test per l'applicazione del **Metodo di Coordinamento Aperto nell'erogazione di servizi socio-sanitari specifici per gli anziani e per la definizione di un nuovo contesto di collaborazione tra enti pubblici e il privato sociale**. I risultati e i materiali raccolti durante i quattro workshop saranno presentati alle autorità politiche locali in materia di servizi socio-sanitari durante una **conferenza finale** il cui scopo sarà quello di identificare e suggerire interventi concreti che rendano il sistema assistenziale maggiormente efficace ed efficiente e che rafforzino la collaborazione tra gli enti pubblici e il volontariato. Infine, l'insieme delle conoscenze e dei risultati conseguiti grazie al percorso fin qui descritto verrà raccolto e sistematizzato in un **"Libro Bianco"** che evidenzierà le criticità, le priorità e le proposte di intervento discusse e concordate grazie alle attività di progetto ed, in particolare, ai momenti di condivisione e collaborazione con gli *stakeholder* locali.